

roga che peraltro non fu tradotta in contratto.

In seguito, su proposta del mutuatario, l'On. Consiglio, con deliberazione del 30 gennaio 1935, aderì alla trasformazione del mutuo in altro mutuo da estinguersi in 20 anni col sistema di ammortamento, al saggio d'interesse del 6% anziché di quello del 7,50% stabilito nel contratto originario.

L'operazione non ebbe seguito sia perché il Canali insisteva per ottenere la riduzione del saggio anche dal 18 febbraio 1931, data di scadenza del mutuo originario, alla data della sistemazione, sia per le successive proposte dello stesso Canali per la vendita all'Istituto della villa su cui grava l'ipoteca iscritta a garanzia del mutuo, operazione quest'ultima che l'Istituto escludeva assolutamente, trattandosi di un immobile privo di reddito e difficilmente commercialibile.

Il debito complessivo del Canali verso l'Istituto ammonta oggi a circa L. 630.000.-

A tacitazione di tale debito il Canali offre in vendita all'Istituto le n. 30.000 azioni di nominali L. 100 ciascuna, della Soc. An. di Assicurazione "Savoia", richiedendo il prezzo di L. 60 ciascuna, azioni di proprietà dello stesso Canali